Anno XV N. 248 — Udine, Giovedì 3 Novembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno	. . . . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cc. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cc. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il Guardasigilli Bonacci contro il Clero cattolico

L'altra sera, a Roma, venne offerto all'on. Bonacci, ministro di grazia e giustizia, l'indispensabile banchetto, per fornirgli l'occasione di fare un discorso. Ecco che cosa disse il guardasigilli circa la così detta politica ecclesiastica del ministero Giolitti:

« La politica del Governo in materia ecclesiastica è quella costante e tradizionale di tutti gli Stati che hanno acquistata la piena coscienza del loro ufficio, dei loro diritti e dei loro doveri.

« Essa è fondata sulle incrollabili basi della libertà di coscienza e della sovranità dello Stato. Dall'un principio deriva il rispetto delle credenze e delle professioni religiose, la libertà del sacerdozio nell'esercizio del suo ministero spirituale, la riverenza di cui le leggi e i poteri dello Stato circondano il venerando capo dei credenti. Dall'altro principio deriva la unità della potestà delle leggi dello Stato, a cui sono soggetti i fatti esterni che emanano dalla coscienza religiosa, gli organismi del culto, gli ordinamenti ecclesiastici, che nascono, vivono e si agitano nell'ambiente sociale. Sovra essi lo Stato esercita diritti di vigilanza, di correzione e di repressione, come sopra tutti gli altri istituti che vivono nel consorzio sociale e godono di una larga libertà limitata dalla necessaria condizione di non infrangere le leggi, di non nuocere alla cosa pubblica, giusta la formola dell'antica sapienza italo-greca, *dum ne quid ex publica lege corrumpant*. Questi diritti fondati in parte sopra leggi scritte, in parte sopra consuetudini, il Governo intende custodire ed esercitare senza violenza e senza debolezza.

« La Chiesa non ha ragione di temere alcun danno nè di dolersi dell'esercizio di questi diritti da parte dello Stato. Esso tende, da un lato, a favorire il clero veramente operoso ed evangelico nei fini legittimi del suo ministero, siccome risulta dall'aumento di assegno ai parroci poveri, che una recente legge promette, modificando a favore del clero la legge 7 luglio 1866. Esso tende, dall'altro lato, a premunire la società civile dai tristi effetti degli eccessi di quel sacerdozio degenere e malvagio, che, dimentico dei suoi doveri e della sua missione di carità, di concordia e di pace, offende le leggi, vilipende le istituzioni e si fa seminatore di scandalo e di scisma.

« Si è agitata recentemente la questione se a reprimere questi abusi sia opportuna una legge la quale regoli e disciplini il diritto, che spetta allo Stato di revocare l'*exequatur* o il *placet* dato alle provvisioni ecclesiastiche per la collazione dei benefici.

« Lo Stato ha tre armi per reprimere questi abusi: 1.o l'azione penale in base agli art. 182 e seguenti del Codice penale; 2.o il sequestro delle temporalità regolato dalle leggi; 3.o la revoca dell'*exequatur* e dei *placet*.

« Una legge che regoli l'esercizio di quest'ultimo rimedio non pare necessaria nell'interesse dello Stato il cui diritto esiste indubbiamente, fu sempre esercitato da principi assoluti ed è riconosciuto ed attribuito al Re dall'art. 18 dello Statuto fondamentale e dal diritto pubblico tradizionale. Di questo rimedio fu fatto sempre un uso assai parco e temperato, sicchè una legge moderatrice non pare nemmeno necessaria nell'interesse di coloro che sono minacciati dal provvedimento repressivo. D'altronde, la revoca come la concessione dell'*exequatur* e del *placet* è atto politico, e quindi par giusto che esso sia affidato al prudente arbitrio del Governo responsabile e che il conoscere dell'uso e dell'abuso che il Governo faccia di cotesto diritto sia riserv[illegible] al giudice naturale degli atti pubblici, che è il Parlamento.

« Il Ministero spera non lontano il giorno in cui il paese, liberato dalle preoccupazioni finanziarie ed economiche, mercè lo spirito di sacrifizio ed il patriottismo del lavoro, volgerà il suo pensiero e le sue cure ai problemi di legislazione e di politica che ora meno attraggono la sua attenzione. Frattanto conviene preparare l'opera, che allora potrà essere compiuta. »

Nessuno si lascerà illudere da questo linguaggio artifizioso. A trarlo in moneta, come si suol dire, risulta da esso che il ministero, messa da banda la formola cavouriana: *Libera Chiesa in libero Stato*, professa che questo, e per esso egli medesimo è superiore alla Chiesa, giudice del Clero, arbitro degli organismi del culto e degli ordinamenti ecclesiastici.

Più corrivo dello stesso Zanardelli, pare che l'on. Bonacci, contro il parere dell'alta magistratura, pretenda che lo Stato abbia già, senz'altro, la facoltà di revocare i *placet* o gli *exequatur*, lasciando da parte l'intervento de' magistrati, che potrebbe essere imbarazzante pel ministero e preferendo che le cose si aggiustino fra questo e la maggioranza della Camera, cioè fra il partito prevalente e la sua rappresentanza al potere, ciò che è un fare i taglierini in casa. Se mancassero altre dimostrazioni della prepotenza del liberalismo, questa basterebbe per farla toccare con mano anche agli orbi.

Viva arlecchini e burattini

Con codesto titolo togliamo quanto segue dalla cronaca dell'*Osservatore Romano*:

Beppe Giusti non è più; ma resta di lui il celebre brindisi a Girella, che oggi almeno su quattrocento manifesti elettorali starebbe tanto bene appiccicato accanto al nome dei candidati.

Quante conversioni oggi, quanti inchini, quante genuflessioni, quante viltà!

La corsa all'albero della cuccagna della deputazione è diventata talmente indecente da stomacare. Se altra prova non vi fosse della decadenza di ogni carattere in Italia, basterebbe questa di una elezione.

E meno male se tutto si riducesse a qualche pranzo, a qualche bicchierata, a qualche biglietto da mille, secondo la maggiore o minore ricchezza dei candidati e la maggiore o minore fame dei galoppini elettorali e degli speculatori di voti!

Ma v'ha di peggio. Ed è lo strazio che il candidato fa della propria coscienza, dei principii, del passato. Il repubblicano di ieri si camuffa oggi con l'abito di Corte; il cortigiano della settimana passata si tinge il viso, indossa la giacchetta dell'operaio e va a predicare il socialismo alle turbe; l'ebreo va a Messa; chi una volta andava a Messa si accomuna cogli ebrei; dell'irredentismo, chi lo combatteva una volta, oggi si fa la bandiera; chi lo difendeva, oggi lo ripudia. E' una miseria generale, è una lotta alla quale assistono fremendo i pochi ingenui, che credono ancora alla serietà del Parlamento, e assistiamo ridendo noi, cui tanta vergogna non tange.

« Viva arlecchini e burattini » esclamava Giusti; « Viva arlecchini e burattini » ripetiamo noi oggi, spettatori del carnevale politico che ingombra le vie di mille travestimenti, di mille *dulcamara*, di mille *girella* emeriti.

Per quanto ristretta e insignificante la lotta qui a Roma, pure dà materia a divertimenti inesauribili.

Qui abbiamo un *leale suddito* del Papa fino al 1870, divenuto da 22 anni il più *leale suddito* di tutti i presidenti di Consiglio; abbiamo un ebreo, eletto in un momento di furore irredentista, che oggi, cambiati gli umori, rinnega l'irredentismo, e già nemico acerrimo del governo, va oggi a mendicare dal governo i voti; abbiamo un avvocato, l'avvocato Ercole Ranzi, che un giorno confratello di S. Rocco, oggi, pur di riuscire nel sogno ambizioso di tutta la sua vita di liberale di 15 anni, si fa portare dalla Massoneria (!!!)

A lui deve aver giovato certo presso il Grande Oriente la famosa scenata compiuta quando in nome della libertà di pensiero gettò le bandiere al gruppo disturbante la commemorazione di Colombo.

Poveri Girella, poveri arlecchini, che non comprendono come in tal modo si rendano odiosi a tutti, amici e nemici.

Guardate nel caso attuale del Ranzi. Esso, odioso ai clericali, le cui fila ha disertato, è odioso anche più ai liberali, presso cui si è rifugiato e che non possono non vederlo di mal occhio come quello che non ha carattere.

E una prova eccola, in quanto scrive il *Popolo Romano* di stamane al suo indirizzo:

« ..... semplicata la situazione, ci dicono che il Grand' Oriente si è riunito per convergere i suoi raggi sull'avvocato Ranzi.

« Questa conversione di Ranzi alla Massoneria vera, è destinata a produrre uno scoppio.... d'ilarità tale, da far cadere i vetri di tutte le altre **Confraternite**.

« Che l'avv. Ranzi si presenti candidato, si capisce, come si capisce che si presenti il Monteboves', mentre nessuno capisce la candidatura del paglietta De Siano; ma che la Massoneria, che ormai ha seccato in Roma, perfino i 34, voglia portare al al *tempio di Montecitorio* l'avv. Ranzi, è tale una burletta, che il signor Lemmi ce la potrebbe *riservare per gli ultimi giorni* di carnevale. »

Probabilmente l'avv. Ranzi, giunto al punto che è, non si darà per inteso di queste parole.

Ma scommettiamo che se, come è certo d'altronde, farà fiasco questa volta, un'altra volta lo vedremo tribuno in qualche Comizio tra Cocchetti e Calcagno per avere i voti degli anarchici.

Viva arlecchini e burattini!

I FUNERALI
DI MONS. VESCOVO DI CONCORDIA

I funerali del compianto Eccell.mo Mons. Vescovo di Concordia ebbero luogo lunedì u. s. Riuscirono decorosi, commoventissimi. Vi assistevano molta parte del clero diocesano, ventisette parroci in piviale, immenso popolo, le autorità cittadine col valletti municipali in gran tenuta di gala, la banda cittadina.

La Messa di *requiem* venne cantata a piena orchestra. Ne tessè l'elogio funebre mons. can. Berti il quale con un discorso si può dire improvvisato descrisse la santità, la carità, la dottrina del defunto Vescovo, l'amor suo al sacrificio, e l'eroica sua pazienza nel soffrire, in modo da commuovere tutto l'uditorio.

La memoria del Santo Vescovo rimarrà a lungo nel cuore dei suoi figli.

---

39 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

E Byrd quasi gliene fu grato. Egli non si sentiva ancora in grado di sottoporla ad una novella tortura: d'altra parte, non aveva cuore d'avvicinarla per profondersi in vane ciarle e complimenti, mentre si libravano nella bilancia argomenti di vitale importanza per la sua felicità.

Egli dunque preferì di discorrere con Miss Tremaine, e continuò fintanto che i giovani studenti, ad uno ad uno non si furono allontanati lasciando soli lui stesso e Miss Tremaine, il signor Duryea, e Miss Dare.

Questi due ultimi stavano pochi passi dietro di lui discutendo circa i pregi di un concerto musicale al quale, di recente, avevano assistito. Essi frattanto si vennero accostando di più, ed egli pensò che se non approfittava di quel momento per parlare, difficilmente ne avrebbe avuto l'opportunità nel resto della serata.

Rivoltosi perciò a Miss Tremaine con più serietà che non avesse fatto sino allora, le domandò se avesse sentito la novità.

— Novità! — essa ripetè — no. Ci sono delle novità?

— Sì, io le chiamo novità. Ma forse voi non vi siete interessata del triste fatto accaduto testè in questa città?

— Oh, sì, certamente - esclamò essa con vivacità, mentre egli teneva d'occhio, senza parere, la coppia vicina che d'un tratto si era fatta silenziosa. - Il papà conosceva benissimo la vedova Olemmens - proseguì la signorina. - Sapete se abbiano scoperto l'assassino? Questa sarebbe per me la novità.

— C'è buon fondamento per ritenere... - egli incominciò, e si interruppe; quel mortale silenzio dietro le sue spalle gli impediva di proseguire. Fortunatamente egli udì avvicinarsi un passo *lento e misurato*: Miss Dare gli stava dinanzi!

— Miss Dare, permettetemi di presentarvi il signor Byrd. Signor Byrd, Miss Dare.

Il giovine *detective* s'inchinò. Proferite le rigide formole di etichetta necessarie per l'occasione, egli alzò gli occhi.

Ella stava guardandolo in viso.

— Ci siamo già incontrati altrove - egli stava per osservare, ma, non scoprendo il menomo segno di *riconoscimento* nello sguardo di lei, inghiottì le parole e rapidamente abbassò gli occhi.

— Il signor Duryea m'informa che voi siete straniero in questa città - ella disse - Come vi piace? Contate di dimorarvi a lungo?

— No. Cioè - egli rispose, scosso alquanto nelle sue teorie dalla padronanza dell'accento, e dalla calma e disinvoltura con che essa evidentemente si preparava ad entrare in una lunga conversazione. - Potrei anche partire domani, e potrei trattenermi un tempo indeterminato. Dipende da certi affari che debbono risolversi per me questa notte. Sibley, del resto, è un bel luogo.

— Sì.

Il monosillabo uscì quasi forzato, ed ella guardò il signor Duryea.

— Desideravate qualche cosa, Miss Dare? - domandò d'improvviso quest'ultimo. - Non vi sentite bene?

— No, non mi sento bene - ella rispose. - No, vi ringrazio - soggiunse, vedendo ch'egli le avanzava una seggiola. - Fa troppo caldo qui. Se non vi dispiace, passeremo nell'altra stanza.

E con uno sguardo cortese che includeva entrambi i giovani nel suo invito, li precedette nella stanza vicina.

Faceva essa questo per liberarsi dalle assiduità del signor Duryea? C'era colà una dozzina e forse più d'amatori di musica, e non appena videro avvicinarsi il loro tenore favorito s'impadronirono di lui e senza ascoltare le sue scuse lo portarono al pianoforte, lasciando Miss Dare sola con Byrd.

Parve ch'essa dimenticasse subito la sua indisposizione, e con risoluzione repentina gli domandò se ella aveva ben capito ch'egli avesse detto d'avere delle *notizie circa* l'assassinio della vedova Olemmens.

(*Continua*)

Come si fanno le elezioni

L'*Opinione* ha una corrispondenza da Frosinone narrando *ingerenze* scandalose, incredibili del Governo, in quel collegio, per far riuscire il candidato governativo.

I Sindaci formanti il Collegio sono stati chiamati tutti dal sottoprefetto, il quale ingiunse loro di trovar voti pel candidato governativo colonnello Eliena. Avendo il sindaco di Frosinone ricusato di secondare queste pressioni, fu mandato un commissario a vedere se erano in regola gli atti amministrativi.

Il candidato avversario è l'avv. Vienna, contro la cui candidatura le Autorità locali commettono abusi inauditi. Gli impiegati sono terrorizzati dalle minaccie. Il capitano dei *carabinieri* che pare parteggiasse pel Vienna, fu traslocato telegraficamente; tre vice-cancellieri sono stati minacciati di trasloco. Su alcuni delegati di P. S. pende pure eguale *minaccia*. Manca appena che vengano imprigionati gli elettori sospetti di parteggiare pel Vienna. La corrispondenza conchiude col dire che tali fatti hanno suscitato tanta *indignazione*, che è nata una vera reazione di protesta nel Collegio, contro la candidatura governativa.

L'*Opinione* parla di altre pressioni che si esercitano dal Governo in varii Collegi e le deplora vivamente.

Una bella gara!

Tra la *Riforma*, come rappresentante della Sinistra, e l'*Opinione* come rappresentante della Destra, è nata una viva quistione, poichè ambidue i partiti si contendono l'onore del male fatto alla Chiesa dalla rivoluzione. La *Riforma* dice che questo merito spetta tutto alla Sinistra; l'*Opinione* sostiene che la Destra non è stata da meno. Lasciate, o contendenti, che la quistione sia risoluta da un arbitrato. Gli arbitri naturali siamo noi, che nelle vostre imprese abbiamo parteggiato per l'unica vittima. Non c'è di meglio che un colpito per istabilire da chi sono venuti i colpi.

Ebbene, la sentenza è presto dato. Essa dirà che può star tranquilla tanto la Destra che la sinistra, perchè ambedue hanno fatto del male la parte loro; ambedue hanno un passato deplorevole.

ITALIA

Genova — *Una domanda degli Stati Uniti d'America al municipio* — Ieri l'altro alle 4 pom. si recò al Palazzo Municipale il signor Curtis direttore generale al Ministero degli Stati Uniti d'America, accompagnato dal Console americano in Genova, sig. Fletcher, e dal contr'ammiraglio Benham, nonchè dal Comitato dell'Esposizione Italo-Americana, e dal consigliere comunale signor Smith.

Il signor Curtis, nella sua qualità di delegato del Governo degli Stati Uniti, fece domanda formale al Sindaco, barone Podestà, perchè voglia consentire che sieno trasportati all'Esposizione Universale di Chicago gli Autografi, il codice dei privilegi e gli altri ricordi di Colombo, che si custodiscono nel Civico Palazzo. — Soggiungeva che per tal circostanza verrebbe espressamente inviata dal Governo americano una nave da guerra pel trasporto assicurando che i preziosi cimelli sarebbero custoditi colle maggiori garanzie ed a suo tempo debitamente restituiti.

Il Sindaco rispose che si riservava a rassegnare la domanda alla Giunta e il Consiglio comunale senza assumere per ora alcuna responsabilità circa le decisioni del Municipio, non dissimulando però che altre volte l'Amministrazione civica rispose negativamente anche ad ufflci rivolti, allo stesso scopo, da governi esteri per gli eventuali pericoli di forza maggiore.

La conversazione che ne seguì ebbe carattere simpaticissimo e della massima cordialità.

Milano — *Un arresto nel teatro dell'Eden* — L'altra sera appena finito lo spettacolo del teatro all'Eden, uno spettatore dall'aspetto civile ed elegantemente vestito, tentò rubar il portafoglie ad un signore vicino che era in compagnia di altri due signori. Se ne accorse questi e furono in tempo ad afferrare il ladro, al quale venne data — seduta stante — una lezione di cefforni e bastonate. Poi furono chiamate le guardie che ammanettarono l'elegante messere e lo tradussero in Questura dove si qualificò per certo Caflero di Napoli.

Torino — *Un fratricidio involontario* — Fasto ieri l'altro mattina un fanciullo quindicenne, scherzando col fucile del padre nella masseria, colpiva alla testa la sorellina Amalia Lavo, rendendola cadavere.

Venezia — *L'imperatrice Federico in contravvenzione per un cane* — L'altro giorno dopo colazione l'imperatrice Federico e la figlia principessa Margherita passeggiando nei pressi del palazzo Malcon, dove sono ospitate, incontrarono il canicida che accalappiò il loro cagnolino perchè senza museruola. Ai guaiti della bestia, l'imperatrice pregò il canicida di rilasciarla, ma il canicida si è rifiutato e così pure le guardie municipali che scortavano l'accalappiatore, e che non conoscendole le invitarono a recarsi in Municipio per il pagamento della multa. L'imperatrice e la Principessa vi andarono e quivi l'ispettore capo delle guardie riconosciutole, fece grandi scuse e fece restituire il cagnolino con grande gioia della principessa e una mortificazione del canicida e delle guardie.

ESTERO

America — *L'episcopato Americano* — Si ha da Nuova York che il 16 novembre verrà tenuta in quella città un'assemblea plenaria di tutti gli Arcivescovi degli Stati Uniti.

E' questa la prima riunione generale degli alti dignitari della Chiesa cattolica negli Stati Uniti dopo il Congresso di Baltimora.

A questa riunione prenderanno parte soltanto gli Arcivescovi.

Il Consiglio Arcivescovile di Nuova York sarà presieduto dal Cardinale Gibbons Arcivescovo di Baltimora.

Dato il grande sviluppo che il cattolicismo va assumendo in America, si comprende la necessità che gli Arcivescovi si accordino negli intenti riguardanti la maggior gloria delle Chiese alle loro cure affidate.

Vuolsi inoltre che a questa importantissima riunione non sia estranea la questione del Papato essendo noto come in America i cattolici fortemente si preoccupano della triste condizione in cui trovasi il Santo Padre e fanno fervidissimi i voti per apportare efficace aiuto alla rivendicazione dei suoi conculcati diritti.

Inghilterra — *Disastro ferroviario* — Un dispaccio da Thirsk in data d'oggi reca: Il treno diretto partendo dalla stazione di Edimburgo iersera alle ore 10 urtò un treno merci a tre miglia da Thirsk. Il treno diretto si è incendiato e rimase completamente distrutto.

Vi furono 18 morti e numerosi feriti.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 2 NOVEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	3 NOVEM. Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	16.2	15.6	13.0	16.6	12.2	13.5	19.8	10.6
Baromet.	740.5	745.6	746.	—	—	—	747.	
Direzione corr. sup.								

Note — Vario piovoso

Bollettino astronomico

3 NOVEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva Ore di Roma	6 43	leva ore	4.7
Tramonta » »	4 39	tramonta	4 47
Passa al meridiano	11.40.29	età giorni	13.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 15 7 45

Eclisse totale di Luna

Domani sera avremo un'eclisse totale di luna, la quale sarà visibile in parte a Udine.

Ore nelle quali avverrà il fenomeno per Udine:

Primo contatto	ore 2.1.	pom.
Principio della totalità	» 4.12	»
Fase massima	» 4.34	»
Fine della totalità	» 4.56	»
Ultimo contatto	» 6.10	»

Siccome la luna in questa sera leva al nostro orrizzonte alle 4 e 38 pom. così la vedremo sorgere ecclissata.

La grandezza dell'eclisse in parte del diametro lunare è eguale a 1,09. L'eclisse sarà visibile nella maggior parte del Grande Oceano, in Australia, in Asia, in Europa e in quasi tutta l'Africa.

Nè eletti, nè elettori

E' sparsa voce, in seguito ad una corrispondenza da Udine all'*Italia del Popolo*, che un Parroco del nostro Friuli abbia raccomandato la candidatura del Doda.

Siamo in grado di poter assicurare senza tema di smentita che nessun parroco parlò dall'altare su candidature politiche.

Il precetto „ nè eletti nè elettori „ è seguita da tutti i veri cattolici friulani e massime dal nostro Clero.

Misure contro la Difterite e il Crup che minacciano di estendersi in provincia

Il R. Prefetto Comm. Gamba ha indirizzato ai sigg. Sindaci e Ufficiali Sanitari della Provincia, ai R. Commissari distrettuali, la seguente circolare:

Da qualche tempo si va notando l'aumento piuttosto insistente del numero dei casi di *Difterite e Crup* in certi comuni di questa provincia. Il fatto è tanto più importante se si considera che incontro alla stagione invernale, durante la quale, per la maggiore tendenza all'agglomeramento delle persone nelle case e nelle scuole, è anche più facile il diffondersi dell'agente infettivo delle malattie accennate. Ad impedire quindi la temuta diffusione stimo opportuno rivolgermi ai signori Sindaci ed ai signori Ufficiali Sanitari della Provincia, perchè di comune accordo mettano in pratica, all'occorrenza, quanto i sanitari prescrivono.

« E prima di tutto richiamo l'attenzione delle S.g. LL. sulla importanza delle pronte denuncie dei nuovi casi alle Autorità provinciali, a norma dell'art. 47 del Regolamento generale sanitario 9 ottobre 1889. Tali denuncie (e qui alludo non solo alla Difterite e al Crup, ma a tutte in generale le malattie infettive) non sono, come taluni si ostinano a credere, una formalità dalla quale si possa derogare, formalità in rapporto più che altro colla statistica; essere rappresentano invece la base fondamentale dei provvedimenti diretti ad impedire l'estendersi delle malattie infettive ed è perciò appunto che, accanto alle denuncie dei fatti, occorre si descrivano dettagliamente i provvedimenti presi, in modo probabile con cui avvenne l'infezione, il punto reale o presunto d'origine, ecc. Il medico provinciale dall'esame di tali rapporti giudicherà allora se sia o meno il caso di impartire ulteriori istruzioni o raccomandazioni, se gli convenga recarsi sul sito a ispezionare lo stato delle cose, se sia opportuno spalleggiare con particolari note Prefettizie l'autorità dei Sindaci per l'attuazione di certi provvedimenti più difficili, ecc. E' falsa l'idea che in seguito a tali denuncie possano derivare ai Municipi ed agli Ufficiali sanitari delle noie, anzi tutto all'opposto essi avranno da *parte della* Prefettura quell'appoggio, che spesso è loro necessario per salvarli di fronte alle difficoltà di varia natura, che nell'attuazione di certi provvedimenti un po' severi in apparenza, incontransi nei piccoli paesi.

« I principali provvedimenti, che fin dai primi casi, se si vuole scongiurare il pericolo di una diffusa epidemia di Difterite o Crup, occorre *senza indugio mettere in pratica*, si riducono ai due seguenti: l'isolamento dei malati dai sani, e le disinfezioni fatte a dovere.

« L'isolamento dei malati dai sani, è necessario sia pronto e sicuro e deve poi durare per tutto il tempo della malattia, nei comuni mancanti di lazzaretto, e sono i più, si userà la massima attenzione per quelle famiglie dove si trovano molti inquilini e per quelle case che sorgono in mezzo a un gruppo di abitazioni. Se si ha poi da fare con persone ignoranti, incrudele, fataliste *bisogna usare tutto il rigore delle leggi* acconsentito per assicurarsi che nella stanza del malato, all'infuori di chi l'assiste e del medico, non entreranno persone estranee. In ciò naturalmente occorre l'intervento del Municipio, sia per provvedere al ricovero dei sani che devono subito essere allontanati dalle stanze dei malati, sia per assicurarsi con particolare vigilanza od altro che dai malati non *entreranno persone estranee*. A tal riguardo sarà bene, fra le altre ricordare agli interessati il disposto dell'art. 50 della legge sanitaria 22 dicembre 1888. E' necessario poi che scrivendo a questa Prefettura si dica anche in quale modo nei singoli casi si è giunti ad assicurarsi del perfetto isolamento dei malati dai sani.

« Oltre l'isolamento dei malati occorre che i Municipi, a norma dell'art. 111 del Regolamento generale sanitario 9 ottobre 1889, provvedano a tempo i materiali disinfettanti *necessari per trattare*, sia durante la malattia, come a malattia finita, le cose tutte contenute nella stanza del colpiti, colle quali si sa che possono essere diffusi i germi infettivi. L'agente infettivo della *Difterite* e del Crup non è fortunatamente molto difficile seguirlo e distruggerlo coi disinfettanti, perchè esso, contenuto com'è negli sputi e nelle membrane difteritiche o *cruposa, finchè è umido non è volatile*, e si può quindi aggredirlo agevolmente prendendo di mira colle disinfezioni gli sputi, le materie di vomito e tutto ciò che con essi resta imbrattato. Veggasi del resto a tal proposito le norme per le disinfezioni pubblicate nella 2.a puntata del Bollettino della Prefettura di quest'anno e distribuite a parte ai signori Ufficiali sanitari.

« Agendo in tal maniera, denunciando cioè prontamente i casi a questa Prefettura con tutti gli schiarimenti necessari, attivando puntualmente l'isolamento dei primi colpiti e *disinfettando bene durante la malattia* e dopo tutte le cose infette, io ho la ferma convinzione che si riuscirà a porre un argine alla minacciante epidemia, come, ad onore del vero, si è riuscito in molti comuni di questa provincia per varie altre malattie d'indole ancor più diffusiva della Difterite e del Crup, quali il vajolo e la Scarlattina.

„ *Il Prefetto*
« GAMBA »

I prefetti e le operazioni elettorali

Il *bollettino del ministero dell'interno* contiene una circolare ai prefetti colle norme per le operazioni elettorali, nonchè per servizio informativo dell'esito delle votazioni.

I prefetti sono invitati ad inviare quattro telegrammi durante le operazioni: il primo, quando è noto l'esito almeno di un terzo delle sezioni; il secondo quando sono noti due terzi; il terzo quando è noto l'esito finale; il *quarto quando è proclamato l'eletto*.

Nell'amministrazione delle finanze

Sono in corso i decreti coi quali sono collocati a riposo per anzianità di servizio quei dell'Amministrazione centrale delle finanze che ne ebbero particolare invito.

E' pure in corso il movimento del personale, conseguenza della precedente disposizione.

Nei giorni 9, 10 e 11 febbraio 1893 avranno luogo gli esami di promozione al *grado di segretario di ragioneria* nell'Amministrazione suddetta.

Anche nell'Amministrazione centrale del tesoro sono stati invitati alcuni funzionari, che si trovano nelle condizioni *volute dalla* legge, a domandare il collocamento a riposo.

Per le nuove linee ferroviarie

Il Consiglio dei lavori pubblici ha approvato la proposta di assegnare circa quattro milioni per le rotaie in acciaio delle nuove linee ferroviarie.

Rete Adriatica

L'Amministrazione delle Ferrovie Adriatiche ha concesso che gli scontrini dei signori Deputati della cessata 17.ma *Legislatura, sieno ritenuti validi per viaggiare* anche oltre la mezzanotte del giorno 5 novembre purchè trattisi di compimento di viaggio cominciato prima di detta ora; e agli elettori politici ha concesso di seguire la via prescelta anche che non sia la più breve chilometricamente, semprechè la più lunga offra migliori coincidenze.

Un nuovo treno di lusso

Quanto prima, in seguito ad accordi colle ferrovie italiane (Rete Adriatica) la Società internazionale dei *Vagons Lits* attiverà *sulle linee italiane da Modane a Brindisi* (via Bologna Ancona) un nuovo treno di lusso espressamente costrutto pel servizio settimanale della valigia delle Indie Calais-Brindisi e viceversa.

Esso sarà tutto composto di grandi vetture intercomunicanti, avrà cabine separate con letti dei più recenti modelli, per circa 70 persone, gabinetti per *toilette*, saloni di lettura, di *conversazione*, per fumatori ecc. più una grande sala ad uso caffè restaurant.

L'addobbo del treno sarà fatto con grande sfarzo e buon gusto e vi saranno *tutte le maggiori comodità che* possono in oggi aversi nei più grandiosi alberghi.

Tutto il treno sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica, e, a detta di quanti hanno potuto ammirarlo, *sarà il migliore*, il più bello, il più completo di quanti viaggiano attualmente nel continente europeo.

Durante il viaggio i passeggeri potranno avere completo servizio di colezione, pranzi, buffet, bibite calde e ghiacciate a qualunque ora.

Pei volontari di un anno

A *soluzione di dubbi sollevatisi sull'applicazione* della circolare 12 corrente, con la quale è stata prorogata al 1 dicembre la presentazione alle armi dei volontari di un anno che debbono assumere *il servizio* nel corrente anno il *Giornale Militare* dichiara che deve di conseguenza ritenersi parimenti prorogato a tutto il 30 novembre anche il termine utile per l'ammissione al volontariato, nonchè l'*ammissione al volontariato* stesso dei giovani nati negli anni 1873, 1874 e 1875 dei quali è oggetto la successiva circolare 31 stesso mese.

Friulana disgraziata

Certa Anna Canciani vedova Bertuzzi, di 48 anni, da Spilimbergo, domiciliata a Venezia da circa 20 anni, *servente presso* la famiglia del signor Casimiro Macchia alla Maddalena, era montata su di una scala per riporre degli effetti sopra un armadio.

Per un brusco movimento da lei fatto, la scala si sbandò e la povera donna precipitò a terra riportando una grave lussazione alla spalla destra. Fu adagiata in una *gondola* e trasportata all'*ospitale*.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di ottobre 1892.

Sussidii a domicilio *ordinarii*

da L. 1 a 4	N. 212	L. 636.—
» 4 a 5	» 169	» 712,80
» 5 a 8	» 216	» 1181.—
» 8 a 10	» 45	» 362.—
» 10 a 15	» 22	» 229.—
» 15 a 30	» 9	» 148.—
» 30 a 40	» 1	» 30.—
» 40 in su	»	» —.—
Totale sussidi	*N. 674*	*per L. 3293,80*
3 a 6 in razioni alimentari	N. 11	Totale L. 44,80
	Totale N. 685	Totale L. 3338,60

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddotto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 37.50

Billia D.r Gio. Batta „ 12.—

Totale L. 49 50

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Arresto per questua

Ieri dai vigili urbani in piazza del Duomo venne arrestata certa Fogliarini Rosa, ma-

ritata Del Medico, di anni 38 di qui, abitante ai Casali S. Rocco, perchè trovata a questuare.

Caduta in un burrone

A Forni di Sotto la contadina Pavani Maria transitandosi sul ciglio di un burrone vi cadeva disgraziatamente, rimanendo cadavere.

Percosse

A Torreano di Cividale certa Balluto Rosa, *per quistione d'interesse, venne percossa* con pugni e calci da certo Briz Giuseppe, riportando lesioni guaribili in giorni 10.

Ieri dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti di nostra Religione morì il

M. R. D. PANTALEONE PONTA

Vicario di Savorgnano, nell'età d'anni 68.

G. B. B.

Diario Sacro

Venerdì 4 novembre — s. Carlo Borromeo.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1892

XVIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	51.125,34
Effetti scontati	»	2,630,479,31
Antecipazioni contro depositi	»	87,206.60
Valori pubblici	»	855,644.18
Debitori diversi senza spec. class.	»	6,387.64
» in Conto corr. garantito.	»	279,889.81
Riporti	»	108,867.10
Ditte e Banche corrispondenti	»	111,382,09
Agenzia Conto Corrente	»	24,774.63
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	470,478,50
id. id. antecipaz.	»	113,812,22
id. id. dei funzion.	»	68,000.—
id. liberi	»	124,363.30
Fondo Previdenza impiegati conto valori in dep.	»	13,658.25
Totale Attivo	L.	4,877,668.97

Spese d'ordinaria amministrazione . . . L. 22.774,89
Tasse Governative » 13.517.02

	»	36,291,91
	L.	4,913.960,88

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—		
Fondo di riserva	150.987.34		
		»	450,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		»	10,962,02
Depositi a risp. L.	990.682.23		
Idem a piccolo risparmio . »	103,012,63		
Id. in Conto corr. »	1,829,031.65		
		»	2.922,726 51
Fondo previdenza impieg.			
Valori »	13,058,25		
Denaro	2,258 57		
			15,916.82
Ditte e Banche corrispondenti e fondi infrutt.		»	569,271,51
Creditori diversi		»	42,775,11
Azionisti Conto dividendi		»	1.249,—
Assegni a pagare		»	42,—
Depositanti div. per dep. a cauz.		»	584,290.72
Detti a cauzione dei funzionari		»	68,000.—
Detti liberi		»	124,363.30
Totale Passivo		L.	4,790,584.33
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi l.	91,017.48		
Risconto e saldo utili eserciz. prec. »	32,359,07		
		»	123,376,55
		L.	4,913,960.88

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1\|2 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 3\|4 e *piccolo risparmio al 4 1\|4 per cento netto di tassa* di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* a due firme al 5 per cento fino 3 mesi, al 6 per cento fino a sei mesi *esclusa ogni provvigione.*

Sconta *coupons* pagabili nel Regno alle stesse condizioni.

Fa antecipazioni contro pegno di valori, titoli di credito, merci e derrate, ed apre *Conti Correnti con garanzia* reale, ipotecaria, o con fidejussione d'una o più persone benevise al tasso del 5 e 6 per cento.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca Nazionale nel Regno* e sulle altre piazze già pubbliche.

Cambia a vista i biglietti della *Banca Nazionale Toscana.*

Riceve valori e carte pubbliche a custodia.

Il Presidente
GIUSEPPE DE PUPPI

Il Sindaco — *avv. P. Capellani*
Il Direttore — *Omero Locatelli*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Ottobre 1892

Attivo

Cassa contanti	L.	28,241,77
Mutui	»	3,816,003.57
Prestiti in conto corrente	»	288,179,52
Prestiti sopra pegno	»	62,144.—
Valori pubblici	»	2,186,599.50
Buoni del tesoro	»	1,010,000,—
Depositi in conto corrente	»	387,228,39
Ratine interessi non scaduti	»	189,192,35
Cambiali in portafoglio	»	203,140.—
Mobili	»	9,889.20
Debitori diversi	»	85,914.34
Depositi a cauzione	»	1,401.400.—
Depositi a custodia	»	709,871.63
Somma l'attivo	L.	10,207,804.27
Spese dell'esercizio	»	67.193.31
Totale	L.	10,274,997.58

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi	L.	7,129,256.63
Simile per depositi a piccolo risparmio e interessi	»	97,063.84
Simile per interessi	»	192,177 23
Rimanenza pesi e spese	»	83,663.51
Depositanti per depositi a cauzione	»	1,401,400.—
Depositanti per deposito a custodia	»	709,871.63
Somma il passivo	L.	9,557,492,84
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1891	»	600,455,15
Rendite dell'eserc. in corso	»	117,110.09
Somma a pareggio	L.	10,274.997,58

Movimento del risparmio

Nel mese di ottobre 1892:

Libretti a depositi ordinari emessi 87, estinti 95, depositi num. 458. L. 287,252.17 ritiri num. 600, L. 249,882,11.

Libretti emessi a piccolo risparmio 13, estinti 11, depositi n. 159 L. 205,851.89 ritiri n. 86. L. 4,108,20.

Dal 1 gennaio al 31 ottobre 1892:

Libretti a depositi ordinari emessi 1145, estinti, 962, depositi num. 5428. L. 3.286,631,27 ritiri num. 6599 L. 3.355.385,45.

Libretti emessi a piccolo risparmio 225, estinti 141, depositi n. 2170, L. 50.192,93, ritiri n. 706, L. 35.622,03.

Il direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve *depositi a risparmio* all'interesse netto del 3 1\|4 81\|2 cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 03 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi a 5 1\|2 0\|0;

fa mutui a corpi morali al 5 1\|4 0\|0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0\|0 coll'imposta di *ricchezza mobile a carico dell'istituto;*

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 *per cento;*

contro pegno di valori al 5 1\|2 0\|0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0\|00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1\|2 0\|00 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;

e del 1\|4 0\|00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 3 novembre 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	— a	—
» II nuovo	»	4.75 »	6.—
» III	»	3.— »	3.40
Erba spagna	»	6.70 »	7.—
Paglia da lettiera	»	— »	—
Legna tagliate	»	— a	2.40
Legna in stanga	»	2.70 »	2.30
Carbone I qualità	»	7.50 »	8.00
» II	»	5.93 »	6.15

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.— a	1.10
Capponi	»	— »	—
Anitre	»	0.95 »	1.10
Polli	»	1.10 »	1.15
» d'India maschi	»	0.93 »	0.95
femm.	»	0.95 a	1.—
Oche vive	»	0,70 a	0.80
» morte		— a	—

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	al chilog. da L.	2.25 a	2.30
Burro del piano	»	2.15 »	2.20
Formaggio in monte Montasio	»	1.45 »	1.50
Formaggio Malghino	»	— »	—
Formaggio Formelle fresche	»	— »	—
Patate o pomi di terra freschi	»	5.— »	6.—
Uova	al cento »	8.— »	9.—

Mercato Granario

Granoturco	all'Ett. da L.	— »	—
» comune	»	8.— a	9.40
» cinquantino	»	— a	—
» semigiallone	»	10.75 a	10.90
» giallone nuovo	»	11.15 a	11.35
» gialloncino	»	— a	—
Frumento	»	16.70 a	17.40
Segala	»	— »	—

ULTIME NOTIZIE

Il Concistoro e i nuovi Cardinali

Si dà con somma riserva la notizia seguente: Nel prossimo Concistoro il Papa nominerebbe otto Cardinali, cioè i Nunzi di Vienna e Madrid, Monsignor Moccenni, il Primate d'Ungheria Monsignor Persico, e due Vescovi francesi; l'ottavo sarebbe o Monsignor Kopp o Monsignor Stoner.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

Al Quirinale giunse l'ordine di sollecitare i restauri; i Sovrani anticiperanno il loro ritorno.

Per il gran banchetto

Ieri Giolitti ha letto il suo discorso ai ministri, raccolti a palazzo Braschi. I ministri intervenuti lo approvarono pienamente.

La sala del banchetto si aprirà questa sera alle 7 e 30.

Alla tavola d'onore il servizio di stoviglie sarà fatto con piatti speciali stupendi di porcellana, artistici: il restante del *servizio sarà fatto con piatti di terraglia* finissima di fantasia.

Tutte le cristallerie saranno di Baccarat e i trofei da tavola e le fruttiere di bronzo dorato artistico e di cristallo, forniti dalla casa Cagiati. Fornirà immense batterie di forchette, coltelli e cucchai, la ditta Broggi, che ne farà una spedizione speciale da Milano.

Un busto in marmo del Re posto sopra una colonna, spiccherà sul fondo scuro fra tappezzerie di velluto pavonazzo.

Davanti alla tavola d'onore sono poste longitudinalmente dodici tavole minori per quaranta invitati cadauna, intramezzate da dodici tavole più corte per servizio.

Faranno ala al presidente del Consiglio i ministri, i sottosegretari di Stato, il sindaco di Roma e il presidente del Senato.

In due tribune laterali (alte riservate, potranno accedere mediante biglietti speciali le signore.

Il servizio d'onore verrà prestato dai *vigili* e *dalle guardie* di città concesse dal sindaco, il quale ha largamente concorso per l'addobbo della sala con piante e fiori prese nei giardini del Comune.

Durante il banchetto suonerà il concerto municipale.

Un delitto per gelosia di mestiere

A Figline, ieri, per gelosia di mestiere vennero alle mani i fratelli Rovai, con l'operaio Porcellotti.

Questi ne ebbe otto coltellate. Gli uccisori sono latitanti.

Per le scuole di Alessandria d'Egitto

L'onor. Genala ha inviato alla Biblioteca di Alessandria d'Egitto 622 volumi per le scuole italiane.

La grazia per gli scioperanti di Carmaux

Nel consiglio dei ministri il ministero della giustizia sottopose a Carnot il progetto del decreto che grazia i minatori di Carmaux condannati dal tribunale di Alby. Il decreto sarà firmato subito dopo la pr sa del lavoro.

Disastro ferroviario

Liverpool, 2. — Una locomotiva urtò un treno fermo in stazione. Vi sono cinquanta feriti.

Il Cholera

Budapest, 2. — Fino alle 6 di iersera si ebbero 22 casi di cholera e 6 decessi.

Vienna, 2. La pubblicazione giornaliera del bollettino del cholera fu soppressa.

TELEGRAMMI

Londra 2 — Lo *Standard* ha da Varna: Nelidoff ricevette l'ordine di chiedere alla Porta la libertà assoluta del passaggio degli Stretti *per le navi russe che portano* materiale da guerra e munizioni.

Bruxelles 3 — La commissione della Camera sulla costituzione respinse con 7 voti contro 4 il suffragio universale.

Sofia 2 — *Sooranje.* Approvasi in massima in prima lettura la convocazione del prestito destinato alla costruzione delle ferrovie e dei porti di Varna e Burgas.

Parigi 2 — Loubet ordinò di rilasciare patente netta a tutti i bastimenti che salpano da Marsiglia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Notizie di Borsa

3 novembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L.	95.80	a L.	95.95
id. id. 1 lugl. 1892	»	93.63	a »	93.78
id. austr. in carta da F		96.45	a	96 60
id. » in arg.	»	96.25	a	96 85
Fiorini effettivi	da L.	217.75	»	218 —
Bancanotte austriache	»	217.50	»	217.75
Marchi germanici	»	127.75	»	128.—
Marenghi	»	20.70	»	20.72

ORARIO FERROVIARIO

Partenze — Arrivi

DA UDINE A VENEZIA
1.50 ant. misto 6.45 ant.
4.40 » omnibus 9.— »
7.25* » misto 12.30 pom.
11.15 » diretto 2.15 »
1.10 pom omnibus 6.10 »
5.40 » id. 10.30 »
8.08 » diretto 10.55 »

DA UDINE A PONTEBBA
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.
7.45 » diretto 9.45 »
10.30 » omnibus 1.34 pom.
4.55 pom. diretto 6.59 »
5.35 » omnibus 8.40 »

DA UDINE A TRIESTE
2.45 ant. misto 7.37 ant.
7.51 » omnibus 11.18 »
3.38 pom id. 7.24 »
5.20 » omnibus 8.45 »

DA UDINE A PORTOGRUARO
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.
1.02 pom omnibus 2.55 pom.
5.10 » misto 7.21 »

DA UDINE A CIVIDALE
6.— ant. misto 6.31 ant.
9.— » id. 9.31 »
11.20 » id. 11.51 »
3.30 pom id. 3.57 pom.
7.34 » id. 8 02 »

DA VENEZIA A UDINE
4.45 ant. diretto 7.35 ant.
5.15 » omnibus 10.05 »
10.45 » id. 3.14 pom
2.10 pom. diretto 4.46 »
5.05 » misto 11.30 »
10.10 » omnibus 2.35 ant.

DA PONTEBBA A UDINE
6.20 ant. omnibus 9.15 ant.
9.10 » diretto 10.55 »
2.30 pom omnibus 4.56 pom
4.45 » id. 7.30 »
6.27 » diretto 7.55 »

DA TRIESTE A UDINE
3.40 ant. omnibus 10.57 ant.
9.— » misto 12.45 »
4.40 pom omnibus 7.45 pom
9.10 » misto 1.30 ant.

DA PORTOGRUARO A UDINE
6.42 ant. misto 8.55 ant.
1.32 pom omnibus 3.17 pom
5.04 » misto 7.15 »

DA CIVIDALE A UDINE
7.— ant. omnibus 7.28 ant.
9.45 » misto 10.16 »
12.19 » id. 12.50 pom.
4.20 pom omnibus 4.48 »
8.20 » id. 8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE
8.— ant. Ferrov. 9.43 ant.
11.15 » id. 1.— pom.
2.35 pom id. 4.28 »
5.55 » id. 7.42 »

DA S. DANIELE A UDINE
6.50 ant. Ferrov. 8.32 ant.
11.— » S. tram. 12.40 »
1.40 pom. Fer. 3.30 »
6.— » S. tram. 7.30 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenze per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnat. con asterisco corrono solo fino a Cormons [illegible].

La dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontentiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, *Fabris*, *Alessi*, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed aiuta l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie polmonari degli adulti e dei bambini, e di sapore **gradevole come il latte** è la facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salmone colore e Salmone e pesce pittore. Chiedere *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO, *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1* e spedisce **Gratis** il Catalogo Illustr. e con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **60** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno*. Per le sol Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto Ferroviario. Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio* della *Tariffa Speciale*

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite con ruotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, *mogano od oscuro* a fiori, paesaggi, o figure a scelta, munito solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela rossa L. 42.60 con materasso e guanciale crine vegetale coperti come l'elastico cioè tutto completo L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, *spessore* contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Acquistandone due del medesimo legno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45. con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80 imballaggio L. 3,50. Spese di *trasporto a carico del committente.*

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 se da una piazza; e di L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro** e degli articoli tutti per uso domestico. — Lo spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra *del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione* a mezzo vaglia postale, o lettere raccomandate, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

CONSERVAZIONE e SVILUPPO DEI CAPELLI e DELLA BARBA LORO BELLEZZA

La chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne sviluppa lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

[illegible] MASON [illegible] — PETROZZI FRAT. parrucchieri — [illegible] ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA [illegible] signor LUIGI [illegible]LIANI Farmacista. — In PONTEBBA da [illegible] ARISTODEMO [illegible]

Deposito generale da **A. Migone e C.**, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano seriissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

*Deposito in Udine presso l'*Ufficio annunzi *del* «CITTADINO ITALIANO,» Via della Posta 16.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

Efficacissima per la cura domiciliare delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indigestissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.25,** *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

Udine — Tipografia Patronato